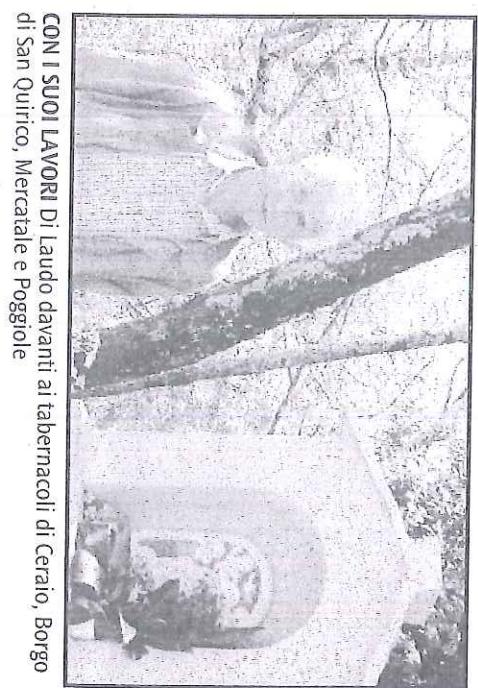
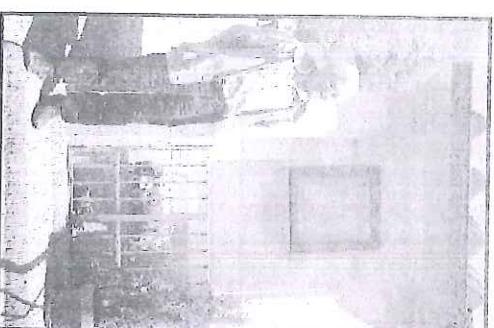
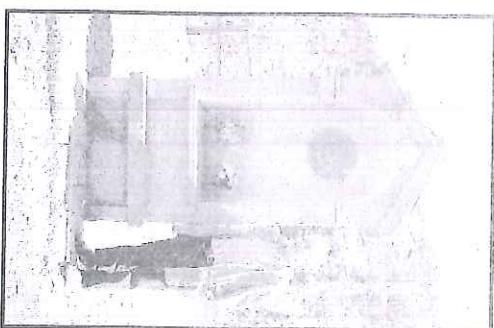


Donato Di Laudo, l'uomo dei tabernacoli abita a Vernio

Originario di Celenza sul Trigno, vive da 44 anni in Toscana
Ha sempre lavorato come muratore e oggi è un volontario

DEBORA PELLEGROTTI

L'uomo dei tabernacoli abita in vallata. Donato Di Laudo, 75 anni a Vernio lo conoscono tutti. Originario di Celenza sul Trigno, vive da 44 anni in Toscana. E' uno dei volontari più attivi del comune di Vernio, il suo è volontariato con la maiuscola, lavora e non chiede denaro. A Vernio ha realizzato molti tabernacoli. Ha cominciato nel 2000 e in varie parti della Valdibsenzio ne ha realizzati otto. Donato ha lavorato per tutta la vita come muratore e ha vissuto molti anni all'estero. «Quando mi sono sposato avevo 19 anni mia moglie 15 - spiega il volontario -. A diciotto anni sono andato a lavorare in Francia. Poi quando tornai al mio paese fui eletto consigliere comunale nel partito socialista, erano tempi difficili e fui accusato insieme a mio fratello di avere picchiato delle persone del mio paese. Non era vero ma in quel periodo accadevano anche queste cose. Ho sempre lavorato come muratore in Francia, in Belgio, in Svizzera, poi, quando tornai al mio paese cominciai a non problemi legati a quella vicenda e



CON I SUOI LAVORI Di laudo davanti ai tabernacoli di Ceraso, Borgo di San Quirico, Mercatale e Poggiole

Rinnovato il consiglio del gruppo Trekking Bisenzio di Vernio, ecco i nomi:
Daniela Dami, presidente; Giuseppe Piccoli, vice-presidente; Maita Biagi, segretaria; Rita Fiesoli, consigliere; Alessandro Calamai, consigliere; Marco Giusti, consigliere; Marco Mezzini, consigliere; Gianni Angelo, consigliere; Giancarlo Ballotti, consigliere.

Piccoli campioni crescono

MONICA BIANCONI

Giovani ciclisti di Vernio fanno il colpaccio e lasciano indietro gli avversari nella gran fondo di mountain bike "Da Piazza a Piazza" svoltasi lo scorso 6 maggio sulle colline intorno a Prato. I primi quattro posti, nel percorso di 52 km., nella categoria giovani, sono stati infatti conquistati dai ragazzi della squadra del "Fabbrino" di Vernio. Lagara, una delle più dure d'Europa, ha visto sui gradini più alti del podio 4 giovanissimi, tutti fra i 14 e i 15 anni: al primo posto si è classificato Emanuele Bagni con il tempo di 4 ore e 13 minuti, secondo Matteo Ballini distanziato di soli 6 minuti, Jacopo Logli subito a ruota, quarto Giacomo De Biasi con 4 ore e 22 minuti. I giovani, nonostante le condizioni atmosferiche avverse, non si sono mai arresi ai vari ostacoli, mostrando grande maturità atletica. I ragazzi sono sponsorizzati dal negozi "Fabbrino" non è però nuova alle vittorie, infatti, questo successo arriva dopo che nelle precedenti gare i giovani atleti del S.D. Il Fabbrino "si erano piazzati sempre in gradini più alti del podio. Il prossimo appuntamento è fissato per il 3 giugno a Bibbiena alla Gran Fondo Casentino bike.



decidì di partire con la mia famiglia. Venni in Toscana perché mi ha sempre ispirato e mi ha stabilito a Vernio». Donato non ha mai chiesto niente a nessuno. Basti pensare che quando abitava a Celenza per tre mesi ha pagato l'affitto della sezione del partito socialista. Ha realizzato tabernacoli a San Quirico, Ceraso, Morandaccio, Carmignanello e Poggiole e il più recente a Cantagallo. Al suo paese, al quale è rimasto sempre molto legato ha realizzato il monumento al povero.

biamo formato questo gruppo che corre esclusivamente a livello amatoriale, noi come attività passiamo il vestiario e gli accessori a chi fa queste gare. Proprio per il fatto che si tratta di ragazzi che non corrono a livello agonistico - precisa Erika Fabbrini - è ancora più importante sottolinearne la passione per la bici e i risultati che stanno ottenendo pur non svolgendo l'attività a livello professionistico. La squadra "Fabbrino" non è però nuova alle vittorie, infatti, questo successo arriva dopo che nelle precedenti gare i giovani atleti del S.D. Il Fabbrino "si erano piazzati sempre in gradini più alti del podio. Il prossimo appuntamento è fissato per il 3 giugno a Bibbiena alla Gran Fondo Casentino bike.

mauro e renzo